PARAMETRI VITALI

Modulo 1 Lezione D

Croce Rossa Italiana

Emilia Romagna

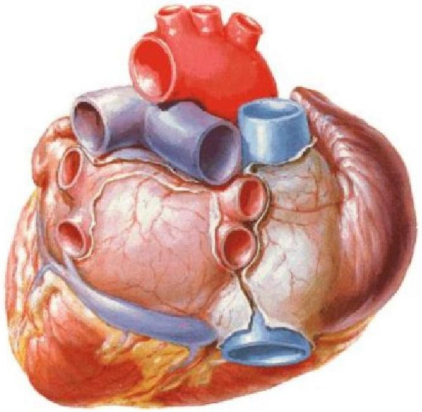
www.cri.it

Croce Rossa Italiana

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

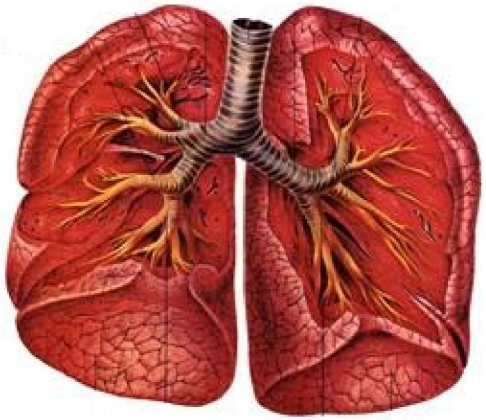
La dicitura **funzioni vitali** di per se, richiama l'importanza di tenere sotto controllo i parametri relativi a due, delle funzioni principali dell'organismo umano:

- attività cardiaca



70-80 battiti minuto

- attività respiratoria



14-16 atti respiratori minuto

In termini **qualitativi**

Esempio: come respira il soggetto

In termini **quantitativi**

Esempio: numero atti respiratori al minuto

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

La regolarità del **ritmo respiratorio** è data dalla costanza dell'intervallo tra un atto respiratorio e l'altro.

Cause d'irregolarità possono essere:

- ostruzione vie aeree
- problemi cardiaci
- patologie polmonari

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

La **profondità del respiro** si deve valutare quando il soggetto è a riposo

- Causa di un **respiro profondo** può essere il coma diabetico
- Causa di un **respiro superficiale** può essere legata a problemi cardiaci, lesioni toraciche (si pensi alle fratture costali)

Il **gasping** detto anche respiro agonico è un movimento involontario muscolare che appare come un movimento respiratorio. E' un tipo di respirazione non efficace, deve essere quindi considerata come se il paziente non respirasse, dunque va ventilato.

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Saturazione

La **saturazione** indica la percentuale di emoglobina legata all'ossigeno;

Pulsiossimetro: rileva la percentuale di ossigeno disciolto nel sangue ed il numero dei battiti cardiaci al minuto

La misurazione serve a:

- ❑valutare lo stato di ossigenazione del sangue
- ❑monitorare stati di insufficienza respiratoria

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Cosa fare

Verificare:

- ❑presenza, qualità e regolarità del polso
- ❑colore e stato di umidità della cute
- ❑riempimento capillare
- ❑ed eventuali emorragie

NB: situazione in continua evoluzione, monitoraggio continuo

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Se hai necessità ispeziona l'infortunato scoprendolo, ma ricoprilo immediatamente e ricorda che non c'è bisogno di temperature estremamente basse, per indurre ipotermia in un infortunato.

Salvaguarda il soggetto da sguardi indiscreti (vedasi nudità).

In particolar modo rammenta il rispetto per la privacy del paziente, avendo cura di non divulgare informazioni sensibili di cui vieni a conoscenza e prendi in consegna, avendone cura, eventuali oggetti personali.

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

La **pressione arteriosa** si definisce normale quando il suo valore è tanto più basso ma, compatibile con il benessere della persona (O.M.S. – Organizzazione Mondiale della Sanità).

Valori indicativi sono:

- sistolica: 120-140 mmHg*
- diastolica: 60-90 mmHg*

*millimetri di mercurio

WWW.CRI.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Misurazione pressione arteriosa

Un po' di storia

La prima misura della pressione arteriosa, avvenne nel 1773 in Inghilterra e non fu del tutto indolore … ne fece le spese una vecchia cavalla.

L'operazione fu fatta da un sacerdote, ma non sappiamo se ciò fu di particolare conforto per l'animale.

Fatto sta che il reverendo Stephen Hales infisse un grosso ago di ottone, collegato ad un tubo di vetro, nell'arteria della zampa della cavalla.

Il tubo di vetro era posto in verticale e il sangue lo riempi fino ad un altezza di otto piedi e tre pollici; quindi la colonnina di sangue iniziò a oscillare, in sincronismo con i battiti del cuore della cavalla.

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Misurazione pressione arteriosa

Fu la prima dimostrazione della pressione arteriosa di minima e di massima, corrispondenti ai due momenti del pompaggio del cuore: diastole e sistole ovvero, quando il sangue entra nel cuore e quando viene spinto in tutto il corpo.

Dalla cavalla si passò all'uomo ed è merito di un italiano se la misurazione della pressione diviene una pratica indolore.

Alla fine del secolo scorso un primario di Varese, il dottor Riva Rocci inventò lo **sfigmomanometro**, un apparecchio che permetteva di misurare la pressione dall'esterno, con un manicotto gonfiabile attorno al braccio.

La pressione viene trasmessa ad una colonnina di vetro dove scorre del mercurio, con buona pace della cavalla inglese.

Sfigmo: prima parte di parole composte, del linguaggio medico, in cui significa pulsazione, palpitazione

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Misurazione pressione arteriosa

Se pure modificato lo sfigmomanometro è uno strumento tuttòra utilizzato.

Non solo, il modello più classico, quello con la colonnina di mercurio, anche se un po' ingombrante rimane il riferimento più preciso.

Su di esso vanno calibrate le attuali praticissime versioni elettroniche.

Infatti, l'unità di misura della pressione continua ad essere il millimetro di mercurio (mmHg).

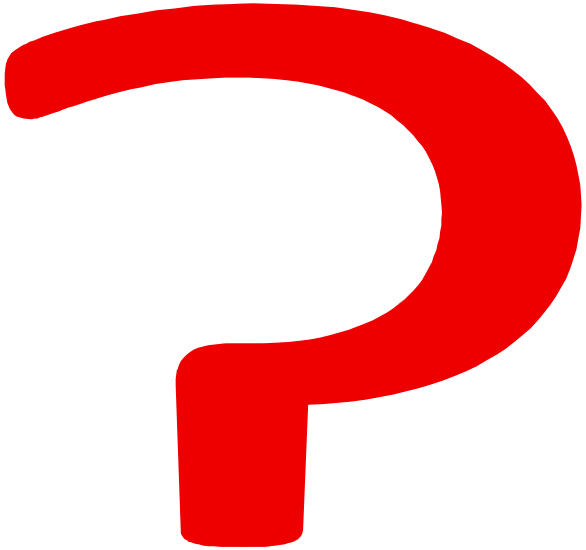
Scipione Riva Rocci
n. 07 agosto 1864
m. 15 marzo 1937

PARAMETRI FUNZIONI VITALI

Sfigmomanometro del Riva-Rocci (1896)

. . . ed eccoci ai nostri giorni !

DOMANDE ?



Grazie per l'attenzione.

Croce Rossa Italiana